

Bisogni formativi dei docenti

I bisogni formativi dei docenti sono in relazione alle:

- competenze disciplinari;
- competenze didattiche (come rendere efficaci le attività didattiche per tutti gli alunni), quindi si riferiscono:
 - alle metodologie didattiche
 - alle tecnologie educative
 - alla valutazione;
- competenze relazionali ed organizzative (come lavorare in gruppo, come favorire l'interdisciplinarietà)
- competenze programmatiche ed organizzative

La Buona Scuola evidenzia *«la necessità di promuovere modalità d'insegnamento che puntino principalmente allo sviluppo di solide e mature competenze di base, specie in ambito matematico e nella comprensione attiva della lingua madre. Infatti, tutte le ricerche nazionali ed internazionali indicano chiaramente la necessità di promuovere azioni formative rivolte ai docenti per favorire, da un lato, una didattica che miri essenzialmente allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, basate su solide conoscenze e, dall'altro, all'acquisizione da parte dei docenti di adeguate competenze nell'utilizzo dei dati e delle evidenze empiriche per valutare l'efficacia e l'opportunità delle scelte effettuate.»*.

Partendo da questi principi, quindi, la legge 107/2015 individua alcuni obiettivi prioritari che, per poter essere raggiunti, necessitano di specifiche azioni a livello nazionale. In particolare ci si riferisce a:

- l'innovazione metodologica in tutte le sue forme e connessa ai nuovi ambienti per l'apprendimento e all'utilizzo delle tecnologie nella didattica;
- le lingue straniere, con la finalità di innalzare il livello delle competenze linguistico-comunicative degli allievi, con particolare attenzione alla metodologia CLIL;
- le opportunità dell'autonomia curricolare, organizzativa e didattica;
- l'accoglienza, finalizzata all'inclusione, come modalità "quotidiana" di gestione delle classi;
- la cultura della valutazione e del miglioramento;
- l'alternanza scuola-lavoro e il rapporto tra scuola e mondo esterno.

Ciò sembra essere in continuità con la definizione della professionalità del docente riportata dall'art. 27 del CCNL, costituita *«da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola»*.

Il nostro Liceo, quindi, alla luce delle suddette considerazioni, considera come punto di partenza le seguenti aree di sviluppo professionale:

1. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;
2. possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento;
3. partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione;
4. cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.